

CAESAR, Anche lo 'spot' sull'ex ospedale Marino testimonia il continuismo tra Pigliaru e Zedda

Date : 7 Febbraio 2019



Il presidente uscente della *Regione*, **Francesco Pigliaru**, non ha certamente governato come un'*aquila*, ma, restando in tema di volatili, eccelle nel '*gioco dell'oca*', unitamente al suo aspirante successore **Massimo Zedda**, che vorrebbe far credere di *cascare dalle nuvole* rispetto a cotanta **eredità politica**, come se soffrisse di un complesso di *Edipo politico*.

Questo suggerisce anche l'ormai pluridecennale vicenda dell'**ex ospedale Marino** a **Cagliari**, che, dal lontano 1982, era stato trasferito dai locali dell'*ex "Colonia Dux"*, ritenuti fatiscenti, in quelli del vicino *hotel Esit "Golfo degli Angeli"*, snobbato dai turisti, per il quale dopo trent'anni è stata deliberata dal *Consiglio regionale* (marzo 2018) e dal *Consiglio comunale di Cagliari* (25 gennaio scorso), la **trasformazione in albergo**. E' facile nutrire qualche dubbio sulla bontà di tale scelta, visto che i precedenti relativi all'*hotel Esit*, al netto dei sogni del vicesindaco metropolitano *Fabrizio Marcello* (convinto che basti la '*riqualificazione*' del *Poetto* ad attirare i turisti), non depongono bene. Specie nel momento in cui, con la **definitiva rinuncia all'ippodromo** a coronamento della lugubre trasformazione del lungomare in una pista di atletica di impronta *tardo-sovietica*, la struttura potrebbe rivelarsi una '**cattedrale nel deserto**' **turistico sardo**, considerato che esistono già alternative molto più funzionali per il turismo congressuale vagheggiato da una candidata zeddiana al *Consiglio regionale*, l'assessore comunale al Turismo, *Marzia Cilloccu*.



Si arriva a questo **epilogo** dopo che la *Regione*, a trazione *Partito democratico* (esattamente come la coalizione che sostiene Zedda nella corsa verso Villa Devoto), nel 2017 revocò la concessione tormentosamente attribuita da una sentenza del *Consiglio di Stato* a una **società toscana** che voleva attribuire all'edificio una destinazione d'uso conforme a quella originaria, come clinica ortopedica di alto livello, ma che non avrebbe onorato alcune clausole essenziali del disciplinare. Un altro *successone*, dopo quello dello stesso bando che a ciò diede origine, indetto quando la *Regione* era guidata da **Renato Soru** (altro esponente Pd) e conclusosi con una "non aggiudicazione". Si gira intorno all'*ex ospedale Marino* da decenni e neanche la **sbandierata capacità amministrativa delle due amministrazioni di sinistra** (per la prima volta presenti contemporaneamente in Regione ed in Comune negli ultimi cinque anni) ha fatto il miracolo. Se non in fantasia: sempre nel 2017, **Francesco Agus**, il consigliere regionale eletto nelle liste di *Sel* (stesso 'ex partito' del sindaco Zedda), aveva proposto di coprire lo 'scempio' con un telo, uno sforzo 'immaginario' degno di *Hollywood*.



I tempi di attuazione, considerata la **radicale ristrutturazione** che sarà richiesta da locali ormai in rovina, ed il **successo economico** dell'iniziativa restano nell'immaginazione di chi l'ha pensata. Di sicuro, invece, il suo avvio, annunciato con una certa **tempestività preelettorale**, che sta diventando una **consuetudine fastidiosa di questo candidato**, non coprirà con alcun *'telo' metaforico* le brutture del **degrado goduto per decenni dai Cagliariitani**, grandemente propiziato da tante giunte regionali, compresa quella verso la quale **Zedda** cerca di **millantare, a chiacchiere, discontinuità politica**. Peraltro, nelle liste del *Pd*, suo primo sostenitore, oltre all'impopolare assessore della sanità, *Luigi Arru*, c'è anche la collega responsabile del turismo, **Barbara Argiolas**, che è stata anche assessore comunale del turismo proprio della *giunta Zedda* a sublimazione del più **granitico continuismo tra Pigliaru e Zedda**.

Caesar

(admaioiramedia.it)